

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Unioncamere: esportazioni e domanda nazionale fanno crescere l'agricoltura lombarda</i>	1
<i>MERCATI</i>	2
<i>Ismea: nei primi sei mesi dell'anno import ed l'export agroalimentare sugli scudi</i>	2
<i>Ente risi: aggiornati i dati sulle importazioni dai Paesi meno avanzati</i>	3
<i>Più controlli sul riso importato con una convenzione tra Ente Risi e Mipaaf</i>	3
<i>NORMATIVA E ATTUALITA'</i>	3
<i>Isee, a rischio la consulenza gratis dei Caf per l'esaurimento dei fondi pubblici</i>	3
<i>Ancora una proroga per lo spesometro, scadenza differita al 5 ottobre</i>	4
<i>Regione Lombardia: nuove regole per la costruzione di serre agricoltura</i>	4
<i>Glifosato, Cia: governo tenga conto della posizione di tutte le organizzazioni agricole italiane</i>	5
<i>Ministero Salute: nel 2016 nessuna irregolarità per presenza micotossine nel grano</i>	5
<i>Rapporto ASviS: Italia lontana dallo sviluppo sostenibile. Necessarie nuove misure</i>	5
<i>PSR LOMBARDIA 2014/2020 - LE MISURE APERTE</i>	6
<i>Ultimi giorni per il bando 8.3.01 "Prevenzione dei danni alle foreste". La scadenza è il 18 ottobre.</i> .6	
<i>Domande aperte fino al 27 ottobre per la misura 8.1.01 "Forestazione e imboscamento"</i>	7
<i>Operazione 16.10.02, "Progetti integrati d'area": la scadenza è il 31 ottobre</i>	8
<i>Termine al 15 novembre per l'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera"</i>	8
<i>Operazione 3.1.01, Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 29 dicembre</i>	9
<i>Ultimo periodo del bando 6.1.01 "Incentivi ai giovani agricoltori". Termine a fine anno</i>	9
<i>Dal 12 settembre è aperto il bando 19.4.01 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"</i>	10
<i>Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": indirizzi e procedure per la definizione dei progetti</i>	10
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	11
<i>Cia Lombardia: un mese di ottobre ricco di mercati agricoli con "La Campagna nutre la Città"</i>	11
<i>Il 1° ottobre giornata evento a Milano Chiesa Rossa. Vendita diretta, workshop e laboratori</i>	12
<i>Donne in Campo Lombardia al convegno su Grani Antichi organizzato da Desr Pasm</i>	12

IN PRIMO PIANO

Unioncamere: esportazioni e domanda nazionale fanno crescere l'agricoltura lombarda

Il secondo trimestre 2017 conferma il miglioramento evidenziato dall'agricoltura lombarda nell'ultimo periodo, con i principali indicatori stabilizzati sui livelli registrati nella precedente rilevazione, in generale positivi, con l'eccezione della **redditività** che rimane stabile, in territorio leggermente negativo. È il quadro generale che emerge dall'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.

Nel periodo in esame il **fatturato** si conferma in crescita rispetto al 2016, anche grazie a una dinamica dei prezzi che rimane favorevole, soprattutto per alcuni settori chiave della zootecnia regionale come il lattiero-caseario e il suinicolo. Più sensibile il miglioramento della **domanda nazionale**, che cresce non tanto grazie ai consumi interni, ancora deboli, ma per il riflesso della situazione positiva sui mercati internazionali. La tonicità della domanda mondiale spinge anche le **esportazioni agroalimentari**, che per la Lombardia fanno registrare nei primi sei mesi dell'anno un significativo +10,3% (a fronte di un +5,8% a livello nazionale).

Una nota dolente proviene invece dai **costi di produzione**, che dopo una lunga fase decrescente nel 2017 hanno ripreso a salire, in questo trimestre soprattutto per il forte aumento dei prezzi degli animali da allevamento (in particolare vitelli da ristallo e suinetti da ingrasso).

Anche sul fronte climatico si registrano alcune criticità legate in particolare alla **scarsità delle precipitazioni**, che ha provocato problemi di siccità per le coltivazioni.

Passando in rassegna i singoli settori l'indagine rileva:

- per le **carni suine** prosegue la fase molto favorevole evidenziata nell'ultimo anno, sostenuta dagli elevati livelli raggiunti dalle quotazioni di mercato; i fattori alla base di questo successo sono la vivacità della domanda extra-UE e in particolare cinese, che mostra però i primi segnali di rallentamento, e il momento positivo vissuto dai prosciutti crudi marchiati;
- anche il settore **lattiero-caseario** continua a registrare una situazione positiva, con i prezzi dei principali prodotti che si mantengono decisamente superiori a quelli di un anno fa e quantità che risultano in aumento; solo il Grana Padano, nonostante il calo produttivo, evidenzia quotazioni cedevoli;
- tra settori della zootecnia lombarda le **carni bovine** rimangono quello in maggior difficoltà, penalizzato dalle nuove abitudini alimentari che ne riducono fortemente i consumi, anche se si nota una maggiore attenzione verso il prodotto italiano; le quotazioni risultano leggermente superiori a un anno fa, quando avevano però toccato un livello particolarmente basso;
- il **vitivinicolo** in questi anni è stato uno dei settori più in salute dell'agricoltura lombarda, anche quando gli altri settori erano in difficoltà, e conferma tale situazione anche in questo trimestre; la dinamica dei prezzi rimane debole nonostante un lieve miglioramento, ma viene compensata dal buon andamento delle esportazioni;
- il settore **cerealicolo** rimane invece il comparto in maggiore difficoltà, a causa dell'andamento negativo delle quotazioni di mercato, nonostante i risultati della campagna di raccolta autunno-vernini siano stati migliori delle previsioni.

L'indagine si conclude con l'analisi della demografia imprenditoriale. Secondo le anagrafi camerali, alla fine del secondo semestre 2017, sono 46.2897 le **imprese attive** nel settore primario regionale, con una variazione del -1,5% su base annua. Si tratta di una diminuzione in linea con quella dello scorso trimestre, entrambe dovute al picco di cessazioni registrato a inizio anno: si è così interrotta la tendenza al miglioramento evidenziata dalla demografia imprenditoriale agricola dal 2014 al 2016.

Il report completo dell'indagine di Unioncamere Lombardia è consultabile al link: http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202017/conagrlomb217_def.pdf

MERCATI

Ismea: nei primi sei mesi dell'anno import ed l'export agroalimentare sugli scudi

Una bilancia commerciale nel segno della dinamicità, quella che ha caratterizzato il settore agroalimentare italiano nel primo semestre 2017. Nei primi sei mesi dell'anno infatti, le esportazioni complessive nazionali di prodotti agroalimentari hanno sfiorato la soglia dei 20 miliardi di euro, in aumento del 6,7% rispetto al primo semestre 2016. Forte il traino dell'industria alimentare che esprime più dell'80% dell'export complessivo e che ha mostrato un incremento del 7,2%. Anche per il settore agricolo si è comunque registrato un significativo aumento dell'export, con un +4,7%.

È quanto comunica un report Ismea diffuso nei giorni scorsi.

Anche l'import di prodotti agroalimentari è aumentato, su base annua, della stessa misura dell'export, superando 22,5 miliardi di euro, da gennaio a giugno 2017. Queste dinamiche hanno

determinato un lieve peggioramento del deficit di 174 milioni di euro. Il contributo più rilevante a tale andamento, complice l'impatto sulle produzioni agricole del clima, è da ricondurre al settore agricolo che ha raggiunto, nel periodo in esame, un passivo di 3,8 miliardi di euro, in peggioramento di 256 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno. Cresce invece il surplus dell'industria alimentare, aumentato di 82 milioni di euro.

Se i principali mercati di sbocco sono quelli della Ue (12,8 mld, +4,8% su base tendenziale), con positive performance verso tutte le destinazioni, appaiono molto dinamiche le esportazioni dirette verso i Paesi extra-Ue (+10%), con incrementi consistenti per Giappone (+38,5%), Russia (+36,8%) e Cina (+23,4%).

Il report è consultabile al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8056>

Ente risi: aggiornati i dati sulle importazioni dai Paesi meno avanzati

A seguito di una revisione dei dati da parte della Commissione europea, ha ripubblicato le tabelle relative alle importazioni di riso semilavorato e lavorato dai Paesi meno avanzati per la campagna 2016/2017. Dalle stesse risulta che nel corso della campagna 2016/2017 il flusso di importazione di riso lavorato dai Pma ha raggiunto il livello di 338.547 tonnellate (31.481 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo della campagna precedente). Le importazioni di riso cambogiano si collocano a 263.611 tonnellate, evidenziando una contrazione di 52.527 tonnellate (-16,6%), mentre le importazioni dal Myanmar risultano in aumento 22.855 tonnellate (+46,5%), attestandosi a 71.967 tonnellate.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=14913

Più controlli sul riso importato con una convenzione tra Ente Risi e Mipaaf

Intensifica le analisi merceologiche sul riso d'importazione. Questo l'obiettivo principale della convenzione stipulata tra il Ministero delle politiche agricole e il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

“Un atto importante”, ha commentato il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà, “che dimostra concretamente la volontà di difendere il prodotto di qualità che l'Italia è in grado di offrire in questo”.

I controlli sul prodotto lavorato e sul riso da seme sono in corso da tempo, ma questa convenzione li rende più numerosi e efficaci: “nei laboratori di Castello d'Agogna disponiamo del know how necessario per intensificare le analisi”, ha spiegato Carrà, “andando oltre quelle già programmate. Il governo, rendendosi conto di come fosse strategica quest'azione di monitoraggio e tutela, ha accolto la nostra disponibilità”.

La convenzione prevede di concentrare l'attenzione “sui risi d'importazione, reperibili soprattutto presso i punti vendita della GDO e i negozi etnici”.

Grazie a quest'intesa i controlli, effettuati sulla base di una campionatura che coinvolgerà tutte le Regioni italiane, di fatto raddoppieranno.

www.enterisi.it

NORMATIVA E ATTUALITA'

Isee, a rischio la consulenza gratis dei Caf per l'esaurimento dei fondi pubblici

L'assistenza dei Caf ai cittadini per l'Isee 2017 è a rischio. A comunicarlo è la stessa Consulta Nazionale, associazione alla quale aderiscono i Centri di assistenza fiscale, la quale annuncia che considerato che l'Inps “continua a non dare soluzioni” sta valutando “la possibilità di sospendere il servizio di compilazione delle pratiche Isee a partire dai primi giorni di marzo”.

Nello specifico, si legge nella nota, “se non arriveranno le risposte attese dall'Inps e dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – nei prossimi giorni - l'assemblea dei soci della Consulta deciderà modalità e tempi dell'interruzione del servizio”, mettendo a rischio così l'assistenza ai

cittadini più deboli. Le risposte attese riguardano il mancato rinnovo della convenzione scaduta a dicembre dello scorso anno che regola normativamente ed economicamente l'attività di assistenza dei Caf, gratuita per i cittadini.

Un problema che si era presentato già a settembre nel 2016, poi rientrato a seguito della proroga della convenzione ma che ora si ripropone nuovamente.

Sinora, prosegue infatti la Consulta, il servizio Isee è stato assicurato a milioni di nuclei familiari e solo "per senso di responsabilità e per rispetto nei confronti dei cittadini i Caf hanno mantenuto aperti i propri sportelli", inviando all'ente previdenziale qualcosa come "800mila pratiche Dsu". Tuttavia, "l'assenza di un rapporto convenzionale e di risposte da parte dell'ente pone problemi di erogazione del servizio che richiedono rapide soluzioni" rincara la nota.

Si tratta di una situazione che "sta determinando un preoccupante stato di incertezza nello svolgimento delle attività, che pone problemi di tenuta economica e finanziaria da parte dei Caf – conclude la Consulta - privi della copertura assicurata dalla convenzione con l'Inps".

<http://www.caf-cia.it/news/caf-isee-2017-a-rischio>

Ancora una proroga per lo spesometro, scadenza differita al 5 ottobre

Con una nota dello scorso 25 settembre l'Agenzia delle Entrate ha annunciato il rinvio al 5 ottobre della scadenza entro cui i contribuenti sono tenuti a comunicare i dati di tutte le fatture emesse e ricevute nei primi due trimestri del 2017.

Il nuovo slittamento di termini (inizialmente previsto al 31 maggio ed al 31 luglio rispettivamente per un duplice invio dei dati delle fatture diviso per singolo trimestre, poi portato al 31 luglio per un unico invio dei dati dei due semestri aggregati, in seguito slittato al 18 settembre, poi prorogato al 28 settembre, ed ora al 5 ottobre) si è reso necessario a seguito dei malfunzionamenti del portale "Fatture e Corrispettivi" messo a disposizione da Agenzia Entrate.

Il portale, come si legge nella nota, che già da qualche giorno presentava problemi di "intasamento", è andato completamente in tilt nel pomeriggio del 22 settembre richiedendo un intervento di manutenzione.

La "miniproroga" potrebbe tuttavia rivelarsi insufficiente, vista l'entità dei malfunzionamenti, tanto che nel comunicato di Agenzia Entrate si specifica che "gli uffici dell'Agenzia, ove riscontrino obiettive difficoltà per i contribuenti, valuteranno la possibilità di non applicare le sanzioni per meri errori materiali e/o nel caso in cui l'adempimento sia stato effettuato dopo il 5 ottobre, ma entro i 15 giorni dall'originaria scadenza".

Il comunicato è consultabile al link:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Comunicati+Stampa/Tutti++comunicati+del+2017/CS+Settembre+2017/cs+25092017+fatture+e+corrispettivi/180_Com.+st.+Spesometro+25.09.17.pdf

Regione Lombardia: nuove regole per la costruzione di serre agricoltura

"Un provvedimento per semplificare la vita alle tante aziende agricole che contribuiscono al primato lombardo nella cosiddetta quarta gamma".

Lo ha dichiarato l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana, Viviana Beccalossi, presentando i contenuti della delibera approvata dalla Giunta lombarda e dedicata all'uniformazione delle regole per le cosiddette "Serre mobili" stagionali e temporanee normate dall'art. 62 comma 1 ter della legge regionale 12/2005.

"Con le regole approvate", ha proseguito Beccalossi, "uniformiamo le procedure autorizzative delle serre, finora lasciate alla discrezione del singolo Comune. Da ora in poi queste strutture potranno essere installate senza il permesso di costruire, in quanto qualificabili come interventi di edilizia libera, purchè siano realizzate senza opere murarie fuori terra. In tal modo rispettiamo alla lettera anche le nostre norme sul consumo di suolo".

La norma distingue tra serre stagionali (che vengono rimosse al termine del ciclo produttivo stagionale, almeno una volta all'anno per almeno tre mesi) e serre temporanee, con una durata non superiore ai cinque anni, al termine dei quali le strutture devono essere completamente scoperte per un periodo almeno pari a un ciclo produttivo.

Il settore della frutta e verdura in busta vede la Lombardia detenere il 70% della produzione italiani, grazie a oltre 1000 serre mobili.

Il 65% della verdura in busta transita attraverso la grande distribuzione organizzata e circa la metà della produzione totale avviene oggi in "coltura protetta", cioè all'interno di tunnel e multi tunnel. La maggior parte di queste serre sono dislocate tra le province di Brescia, Bergamo e Mantova.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/SeduteGiunta/DetailoSeduta/SeduteGiunta/20170925-seduta-239>

Glifosato, Cia: governo tenga conto della posizione di tutte le organizzazioni agricole italiane

Sul glifosato il governo italiano dovrebbe tener conto della posizione unitaria delle organizzazioni agricole italiane, che si sono espresse a Bruxelles attraverso il Copa-Cogeca, il raggruppamento che comprende, oltre alla Cia-Agricoltori Italiani, anche Confagricoltura e Coldiretti. Quindi, tutti favorevoli alla proroga. Così la Confederazione italiana agricoltori è intervenuta nei giorni scorsi sulla questione del noto erbicida, di cui è in discussione la proroga all'utilizzo.

"Sono ingiustificati", ha proseguito la Cia, "gli allarmismi mediatici dell'ultimo periodo che rischiano solamente di incidere negativamente sulla redditività aziendale. È necessario che le decisioni politiche che verranno assunte da qui a fine anno siano esclusivamente ispirate dalle valutazioni dei più autorevoli organismi scientifici dell'Ue, a partire dall'Autorità europea sulla sicurezza alimentare che, non ritenendolo dannoso per la salute, autorizza l'uso dell'erbicida su alcune tipologie di piante".

"Del resto", ha concluso la Cia, "sono proprio le associazioni di rappresentanza che hanno tutto l'interesse a portare avanti le indicazioni che gli giungono dalla propria base associativa. L'esecutivo non può fare finta di nulla e procedere non ascoltando ciò che pensano milioni di agricoltori italiani".

www.cia.it

Ministero Salute: nel 2016 nessuna irregolarità per presenza micotossine nel grano

Il livello di micotossine nel grano, nel 2016, risulta nella norma. È quanto annunciato in una relazione diffusa nei giorni scorsi dal Ministero della Salute sui controlli effettuati nel 2016.

Il Ministero in particolare spiega che "*nei venticinque campioni di prodotti a base di cereali (biscotti, farine, cereali per la colazione, pasta, prodotti di macinazione, merende) e grani di cereali destinati al consumo umano diretto (riso) analizzati, le concentrazioni di micotossine t-2 e ht-2 sono risultate inferiori o uguali ai livelli indicativi di cui alla raccomandazione*" del 27 marzo 2013. Nel dettaglio, sono stati analizzati, e risultati conformi, "tredici campioni di grano duro (aflatossine, deossinivalenolo, ocratossina a, zearalenone) di diversa origine (Messico, Canada, Usa, Ukraina), undici campioni (aflatossine, deossinivalenolo, ocratossina a, zearalenone) di grano tenero (Ukraina, Canada, Russia, Usa, Moldavia, Kazakhstan)".

La relazione è consultabile al link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2639_allegato.pdf

Rapporto ASviS: Italia lontana dallo sviluppo sostenibile. Necessarie nuove misure

L'Italia è ancora molto distante da una condizione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale. In particolare il nostro Paese è indietro su disoccupazione, povertà, disuguaglianze e degrado ambientale, mentre è migliorato nel campo della salute, dell'alimentazione e dell'educazione, anche se resta lontano dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) che riguardano questi temi.

È questo il quadro che emerge dal Rapporto 2017 "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS): la maggiore rete di organizzazioni che si occupano di sostenibilità in Italia, fondata all'inizio del 2016 da Fondazione Unipolis e Università di Roma "Tor Vergata".

Il documento illustra le tendenze in atto nelle 17 aree degli SDGs (Sustainable Development Goals) e i potenziali scenari futuri in base alle diverse politiche adottate.

La conclusione principale è che se non si transiterà velocemente ad un modello di sviluppo sostenibile sul piano sociale, economico e ambientale l'Italia non raggiungerà i 17 Obiettivi: né quelli che prevedono una scadenza al 2020, né quelli riferiti al 2030, sottoscritti il 25 settembre del 2015 nell'Agenda 2030 dell'Onu.

Per questo, il rapporto propone misure di breve e medio termine per portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile. In particolare, consiglia di completare l'iter di approvazione di alcune importanti leggi, come quella sul consumo di suolo, quella sulla gestione delle acque e di strategie come quella energetica e quella per la lotta ai cambiamenti climatici, che sono fondamentali per il futuro del Paese. Appare, inoltre, essenziale rendere operativa la governance della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile della quale la Presidenza del Consiglio dovrebbe assumere il coordinamento e procedere con la trasformazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe) in Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile.

www.cia.it

PSR LOMBARDIA 2014/2020 - LE MISURE APERTE

Ultimi giorni per il bando 8.3.01 “Prevenzione dei danni alle foreste”. La scadenza è il 18 ottobre

Sacdrà alle ore 12.00 di mercoledì 18 ottobre 2017 il bando dell'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Obiettivi

L'operazione punta a favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi, quali incendi o disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, tra l'altro, a regimare meglio le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché a una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio. La dotazione finanziaria complessiva è di € 20.000.000,00

Chi può partecipare

La domanda di aiuto può essere presentata:

- Per interventi di tipologia A (Antincendio boschivo) da: Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschive;
- Per interventi di tipologia B (Interventi selvicolturali) da Enti di diritto pubblico, Consorzi forestali riconosciuti, Soggetti privati
- Per interventi di tipologia D (SIF – Sistemazioni idraulico forestali) da Enti di diritto pubblico, Consorzi forestali riconosciuti

Gli interventi di tipologia A devono essere in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco. Gli interventi della tipologia B devono riguardare una superficie minima di 5 ettari di bosco. Per gli interventi di tipologia B che riguardano una superficie maggiore di 100 ha di bosco è obbligatoria la presenza di un piano di assestamento forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008 approvato e vigente. I terreni oggetto di interventi di tipologia B devono essere inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente.

Caratteristiche dell'agevolazione

Tipologia A (Antincendio boschivo): Realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale).

Tipologia B (Interventi selvicolturali): Miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, attraverso, ad es. diradamenti, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui.

Tipologia D (SIF): Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative agli interventi e le spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fidejussorie. L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Nel caso della tipologia A, le spese ammissibili devono essere stimate in base al computo metrico estimativo e dai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o materiale vegetale e giustificate nelle domande di pagamento da fatture o altri documenti equivalenti. Nel caso delle tipologie B e D la spesa per la realizzazione degli interventi è determinata in base ai "costi standard" (allegato B). In ogni caso, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria da utilizzare per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 20.000.000,00, così suddivisa: Tipologia A, 3.000.000,00; Tipologia B, 10.000.000,00; Tipologia D, 7.000.000,00. Nell'ambito di tale dotazione è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 400.000 (€ 60.000 per tipologia A, € 200.000 per tipologia B e € 140.000 per tipologia D) per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia dell'Alta Valtellina (Comuni di: Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e della Val Chiavenna (Comuni di: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna).

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-Misura-8-Operazione-8.3.01-prevenzione-danni-foreste>

Domande aperte fino al 27 ottobre per la misura 8.1.01 "Forestazione e imboschimento"

Sarà aperto fino alle ore 12.00 del 27 ottobre 2017 il bando dell'Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Oggetto

Il bando finanzia due tipologie d'intervento, su terreni agricoli e non agricoli: Tipologia A: piantagioni legnose a ciclo breve e a rapido accrescimento ("pioppeti"), con durata dell'impegno di mantenimento pari a 8 anni;

Tipologia B: piantagioni legnose a ciclo medio lungo ("impianti a ciclo medio lungo"), con durata dell'impegno di mantenimento pari a 20 anni.

La dotazione finanziaria complessiva è 4 milioni di euro

Chi può partecipare

Imprese agricole individuali, società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ("IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.

Caratteristiche dell'agevolazione

È previsto un contributo in conto capitale, pari a:

Tipologia A: 60% delle spese d'impianto ammissibili, incrementato all'80%, nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC o di impianti realizzati con soli cloni di pioppo a "maggior sostenibilità ambientale" (MSA).

Le spese d'impianto ammissibili per questa tipologia vanno da un minimo di 1.348,88 € a un massimo di 2.739,51 €, a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui ai precedenti punti 6.2. e 6.3; ù

Tipologia B: 70% delle spese d'impianto ammissibili, incrementato all'90%, nel caso di impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC.

Le spese d'impianto ammissibili per questa tipologia vanno da un minimo di 4.445,28 € a un massimo di 10.926,46 €, a cui si possono aggiungere le spese generali e le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR di cui ai precedenti punti 6.2. e 6.3

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-sottomisura.8.1-operazione-8.1.01-2017-psr>

Operazione 16.10.02, "Progetti integrati d'area": la scadenza è il 31 ottobre

Possono essere presentate fino al 31 ottobre 2017 alle ore 16.00 le domande per partecipare al bando Psr Lombardia "Progetti integrati d'area" ai sensi dell'Operazione 16.10.02 (Misura 16).

Obiettivi

Il bando è finalizzato a favorire percorsi di sviluppo dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati. Il progetto integrato di area deve quindi coinvolgere una pluralità di soggetti, che si aggregano per sviluppare una strategia comune, perseguire obiettivi e realizzare iniziative condivise, finalizzate allo sviluppo territoriale, economico e sociale di un'area delimitata attraverso un accordo tra partner. Il progetto integrato d'area deve rispettare quanto stabilito nel bando per quanto attiene l'ambito territoriale (da 3 a 20 comuni), la composizione del partenariato (un capofila e i partner di progetto, di cui almeno il 50% imprese agricole) e le Operazioni da attivare e deve avere una durata non superiore a 36 mesi.

L'importo complessivo di progetto deve essere compreso tra un minimo di 300.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro. Gli obiettivi di progetto devono essere quantificabili e misurabili, con vantaggi attribuibili alle imprese agricole partecipanti e deve essere previsto un sistema di monitoraggio, di coordinamento e di comunicazione con l'amministrazione regionale.

La dotazione finanziaria complessiva è di € 44.150.000,00

Chi può partecipare

Il progetto integrato è presentato dal capofila del progetto individuato nell'accordo tra i partner, che deve essere sottoscritto da tutti i partecipanti all'iniziativa. Per le singole Operazioni attivate attraverso il progetto i beneficiari sono quelli specificati in ciascuna Operazione.

Caratteristiche dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 44.150.000,00, di cui euro, di cui €1.000.000,00 per le spese di cooperazione relative all'Operazione 16.10.02.

L'ammontare del contributo per le spese relative all'Operazione 16.10.02, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%, per i progetti riguardanti attività relative a prodotti che rientrano nell'allegato I del Trattato; al 50%, per i progetti riguardanti attività relative alla diversificazione dell'attività agricola, concesso ai sensi del regime de minimis non agricolo (Reg. UE n. 1407/2013)

La spesa massima ammissibile a finanziamento è pari al 10% della spesa ammissibile del progetto, esclusa l'Operazione 16.10.02, con un limite massimo di contributo pari a 80.000,00 euro. Per le altre Operazioni attivabili, l'ammontare del sostegno è quello stabilito nelle disposizioni attuative di ciascuna Operazione riportate nel bando

Come partecipare

La domanda di partecipazione deve essere presentata con allegati:

- progetto integrato d'area redatto secondo lo schema allegato al bando;
- accordo tra i partner redatto secondo lo schema allegato al bando;
- schede di adesione al progetto integrato d'area di tutti i partner che realizzano interventi e/o azioni, redatte secondo lo schema allegato al bando; ogni scheda deve essere corredata dalla copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-16.10.02-progetti-integrati-area/bando-operazione-16.10.02-progetti-integrati-area>

Termine al 15 novembre per l'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera"

È fissato al 15 novembre 2017 il termine dell'Operazione 16.10.01 "Progetti integrati di filiera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Obiettivi

Il bando sostiene le azioni di cooperazione che hanno la finalità di implementare l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso e la disseminazione dei risultati ottenuti.

La dotazione finanziaria è di € 1.400.000.

Chi può partecipare

Partenariati costituiti da: imprese agricole; imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli; consorzi, società consortili, reti di impresa costituite da imprese agricole/agroindustriali;

società di distretto ai sensi della DGR 10085/2009; organismi di ricerca.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto in conto capitale varia in funzione della tipologia di spesa. Il valore massimo dei progetti ammonta a € 300.000. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- Costi della cooperazione (costi di costituzione dell'aggregazione, costi di progettazione, costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione) al 100 %;
- Costi di realizzazione del progetto, tra il 50% e il 70%;
- Costi per la diffusione dei risultati.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-16.10.01-progetti-integrati-di-filiera/bando-operazione-16.10.01-progetti-integrati-di-filiera>

Operazione 3.1.01, Sostegno ai regimi di qualità: domande fino al 29 dicembre

Può essere presentata fino alle ore 12.00 del 29 dicembre 2017, tramite sistema Sisco la domanda di partecipazione al bando 2017 dell'Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Chi può partecipare

Possono accedere ai contributi le aziende agricole che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità; il contributo equivale alle spese annuali sostenute dall'azienda per l'attività svolta dagli Organismi di Controllo.

Possono presentare domanda le imprese agricole (imprese individuali, società di persone, capitali o cooperative) che hanno sede operativa o legale, sul territorio della Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

Lo scopo dell'agevolazione è quello di stimolare le aziende agricole ad intraprendere attività produttive riconducibili ai regimi di qualità, al fine di favorire una maggiore organizzazione aziendale che faciliti la competitività e nel contempo contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse naturali e ambientali.

Il contributo è a fondo perduto in conto capitale e corrisponde alla spesa che l'azienda deve sostenere annualmente per l'attività di certificazione svolta dall'Organismo di Controllo.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-3.1.01-presentazione-domande-2017>

Ultimo periodo del bando 6.1.01 “Incentivi ai giovani agricoltori”. Termine a fine anno

Scadrà il 29 dicembre 2017 il bando dell'Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Importo del premio

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è cos' definito: a) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in zona svantaggiata di montagna € 30.000; b) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in altre zone € 20.000. In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l'importo del premio per l'azienda/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

Periodi e risorse

Al fine dell'istruttoria e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi l'ultimo dei quali decorre dal 7 settembre 2017 al 29 dicembre 2017.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/operazione-6.1.01>

Dal 12 settembre è aperto il bando 19.4.01 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Dallo scorso 12 settembre può essere presentata utilizzando l'apposito format previsto dalla procedura informatizzata la domanda di partecipazione al bando della Misura 19, Operazione 19.4.01 «Sostegno per i costi di gestione e animazione» del Psr 2014-2020.

Obiettivi

Scopo della misura è garantire un'efficace ed efficiente attuazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) mediante l'attivazione di tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del piano, animazione ed informazione della popolazione dei territori oggetto di intervento, nonché nell'attivare tutti gli strumenti necessari per l'implementazione di strategie di sviluppo locale, assicurando agli attori dei territori le competenze e le informazioni adeguate.

La dotazione finanziaria complessiva è 9.711.173,75 euro

Chi può partecipare

Possono presentare domanda i Gruppi di azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento sulla Misura 19 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, regolarmente costituiti.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto è concesso in termini di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa. Tutte le spese, oggetto di contributo, devono riferirsi esclusivamente ai servizi resi per la gestione, attuazione, animazione e informazione del Piano di sviluppo locale e attività di informazione sul Programma di Sviluppo Rurale. Le spese di gestione si riferiscono alle spese relative alla realizzazione dei PSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.

Le spese di informazione e animazione sono relative ai costi per l'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale, al Programma di Sviluppo Rurale e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-19-operazione-19.4.01-presentazione-domande>

Misura 19.3.01 "Cooperazione dei GAL": indirizzi e procedure per la definizione dei progetti

E' stato approvato con decreto della DG Agricoltura del 13 luglio 2017 il documento «Indirizzi e procedure amministrative per la definizione dei progetti» relativo all'Operazione 19.3.01 Psr «Cooperazione dei Gal». Il documento individua le linee di indirizzo e le procedure amministrative per l'emanazione delle «Disposizioni attuative per la presentazione delle domande» che saranno pubblicate indicativamente dal 15/1/2018.

Obiettivi

L'Operazione finanzia le iniziative dei GAL lombardi che partecipano a progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale in qualità di capofila o di partner

L'obiettivo del progetto di cooperazione fra i GAL è quello di rafforzare la capacità, sia progettuale che gestionale, dei partenariati locali, attraverso la realizzazione di progetti che valorizzano gli aspetti e i temi locali che più si addicono ad una dimensione interterritoriale e transnazionale.

Il progetto di cooperazione deve essere perseguito attraverso interventi che prevedono la realizzazione di un'azione comune e di specifiche azioni locali realizzate dai singoli partner sul loro territorio. Le attività devono essere legate ad obiettivi pertinenti con la strategia promossa dai Piani di Sviluppo locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) che partecipano al progetto di cooperazione.

Chi può partecipare

I soggetti beneficiari sono i GAL (Gruppi di azione locale) ammessi a finanziamento per l'attuazione di PSL (Piani di sviluppo locale) e regolarmente costituiti entro il termine dell'emanazione delle "Disposizioni attuative" e che partecipano ad un progetto.

Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti si distinguono in:

1) progetti di cooperazione interterritoriale, che prevedono:

- la partecipazione di GAL situati nel territorio regionale e/o nazionale o partenariati pubblico privati ai sensi del comma 2 art. 44, Reg. UE 1305/2013,
- l'individuazione di un GAL capofila,
- la realizzazione di un'azione comune;

2) progetti di cooperazione transnazionale, che prevedono

- La partecipazione anche di Gal o partenariati pubblico-privati ai sensi del comma 2 art. 44, Reg. UE 1305/2013 di altro Stato, appartenente all'Ue;
- l'individuazione di un Gal capofila
- la realizzazione di un'azione comune. I progetti per essere ammessi devono prevedere almeno il coinvolgimento di due Gal o partenariati pubblico-privati ai sensi del comma 2 art. 44 Reg. Ue 1305/2013.

Tali soggetti sono individuati quali "partner effettivi" del progetto in quanto partecipano alla realizzazione delle attività, gestiscono il budget ad essi assegnato dal Piano finanziario e rispettano gli obblighi previsti a livello dei rispettivi PSR.

Come partecipare

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione è pari a € 1.700.000,00 di cui:

€ 1.400.000,00 per progetti presentati da GAL lombardi capofila, fino ad esaurimento fondi, € 300.000,00 per la partecipazione di GAL lombardi a progetti di altre regioni o stati membri, in qualità di partner, fino ad esaurimento fondi E' previsto un eventuale spostamento di fondi all'interno della dotazione finanziaria nel caso di mancato utilizzo o di economie accertate.

La spesa massima ammissibile per progetto riferita ai GAL lombardi aderenti è pari a € 400.000,00 di contributo pubblico.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-misura-19-operazione-19.3.01>

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

Cia Lombardia: un mese di ottobre ricco di mercati agricoli con "La Campagna nutre la Città"

Proseguono per tutto il mese di ottobre i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia nelle piazze milanesi (Santa Francesca Romana, San Nazaro in Brolo e Durante) e da Cia Lombardia e La Spesa in Campagna, con la collaborazione di Regione Lombardia, presso il complesso monumentale di Chiesa Rossa, sempre a Milano in via San Domenico Savio 3.

Le date in calendario sono:

Domenica 1 ottobre, Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 17.00. Giornata evento in collaborazione con Regione Lombardia con workshop "Conosci l'etichetta?" e laboratori didattici per bambini sul "progetto cibo"

Mercoledì 4 ottobre Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 5 ottobre, Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Mercoledì 11 ottobre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 12 ottobre, Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Sabato 14 ottobre, Piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00

Domenica 15 ottobre, Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 17.00

Mercoledì 18 ottobre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 19 ottobre, Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Mercoledì 25 ottobre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 26 ottobre, Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Sabato 28 ottobre, Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Il 1° ottobre giornata evento a Milano Chiesa Rossa. Vendita diretta, workshop e laboratori

Il mercato contadino di vendita diretta, un Workshop dedicato all'etichettatura degli alimenti e due laboratori didattici per bambini sono gli ingredienti della giornata evento organizzata domenica 1 ottobre da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e l'associazione La Spesa in Campagna, in collaborazione con Regione Lombardia.

L'appuntamento, inserito nell'ambito della rassegna "La Campagna nutre la Città", è dalle 9.00 alle 17.00 presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

Nel dettaglio il programma della giornata prevede:

- Dalle 9.00 alle 17.00: Mostra mercato con vendita e degustazione di prodotti agricoli di stagione del territorio lombardo e non, con piccoli imprenditori agricoli associati a Cia - Agricoltori Italiani. Promozione delle produzioni agroalimentari lombarde anche attraverso la diffusione di materiale divulgativo e di educazione alimentare prodotto da Ersaf e Regione Lombardia

- Ore 15.00: Work Shop: "Conosci l'etichetta?"

Si spiegherà come leggere correttamente un'etichetta alimentare e si discuterà di denominazioni, della differenza fra la data di scadenza ed il termine minimo di conservazione, della lista degli ingredienti, della segnalazione delle sostanze che provocano allergie o intolleranze, dell'indicazione dell'origine dei prodotti.

- Dalle 14.30 alle 16.30: due laboratori didattici per bambini sul "progetto cibo"

1) IO NON SPRECO!, dedicato ai bambini da 5 a 10 anni

Vari alimenti vegetali (fondi di insalata, ritagli di fettine di carote, foglie di sedano) verranno utilizzati come timbri e stampi; ciascuno di questi avanzi diventerà una matrice da intingere nel colore e poi da stampare su carta. Forme nuove che con un tocco di pennarello potranno diventare alberi, soli e qualsiasi altra cosa.

2) UN QUADRO DI FRUTTA dedicato ai bambini da 6 a 10 anni

Attraverso l'aiuto di immagini prestampate di pere, banane, pomodori e cosce di pollo si darà vita a tanti volti umani, in chiave "orticola", sulla scia del grande maestro Giuseppe Arcimboldo che aveva imparato a disegnare a perfezione frutta e verdura con sfumature.

Il mercato agricolo La Campagna Nutre la Città di Milano Chiesa Rossa, realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano, proseguirà fino a fine anno con appuntamenti ogni prima e terza domenica del mese.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

Donne in Campo Lombardia al convegno su Grani Antichi organizzato da Desr Pasm

"Dai grani della tradizione contadina una risorsa per il futuro" è il titolo del convegno organizzato dal Distretto di Economia Solidale Rurale Parco Agricolo Sud Milano, a cui prenderà parte Donne in Campo Lombardia attraverso la testimonianza di Anna Baroni dell'Agriturismo l'Aia di Cassinetta di Lugagnano e Cinzia Rocca del Podere Monticelli di Villanova di Sillaro.

Le due associate terranno un intervento su "La coltivazione in miscuglio: l'esperienza di due agricoltrici".

L'appuntamento è per sabato 30 settembre, a partire dalle 9.30, presso la sala consigliare di Albairate, in via Cesare Battisti, 2.

<http://www.desrparcosudmilano.it/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.